

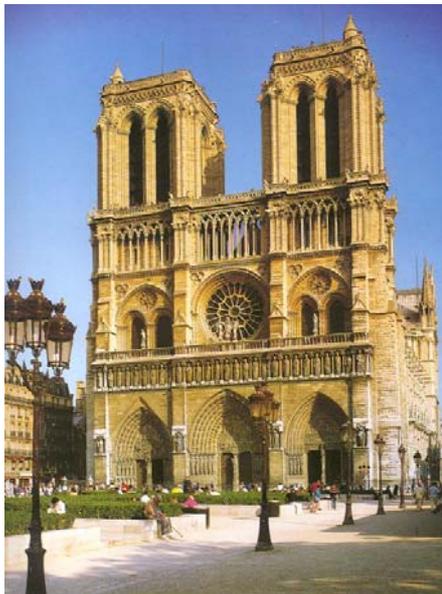
LE CATTEDRALI DI PARIGI

Notre-Dame

Parlare di Notre-Dame è parlare innanzitutto della Cité, fin dal III secolo centro della vita pubblica. Sulla più grande isola della Senna, sorse infatti il primo nucleo civile e religioso di Parigi e vi nacque la cattedrale, il principale edificio di ogni città, sorta sul luogo di una basilica cristiana che occupava a sua volta il luogo di un tempio romano. Fu voluta nel 1163 dal vescovo Maurice de Sully e venne terminata nel 1330. Molti gli oltraggi del tempo, della Rivoluzione e di altre guerre che ne alterarono nei secoli l'aspetto originario. Durante la Rivoluzione venne dedicata alla Dea Ragione. Fu quindi riconsacrata nel 1802 in tempo per la fastosa incoronazione di Napoleone I nel 1804.

Imponente e maestosa la facciata si compone di quattro livelli:

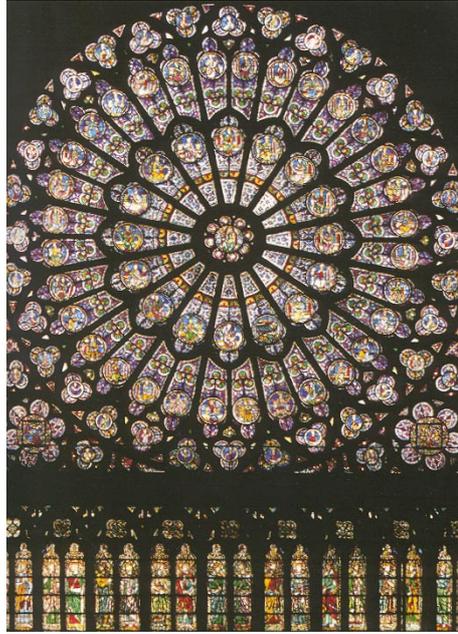
- i tre portali; il portale nord dedicato alla Vergine Maria; il portale centrale detto del Giudizio Universale dove il Cristo, tornato a giudicare i vivi e i morti, domina le statue di S. Michele e di Satana; il portale sud, detto di S. Anna con la Vergine che presenta il Bambino.
- La galleria dei re, che ospita allineate, le statue dei ventotto re d'Israele e di Giuda.
- Il rosone di 9,60 m di diametro incorniciato da due vetrate di fronte alle quali si ergono le statue di Adamo ed Eva.
- Una galleria traforata e sormontata da una balaustra, regno delle chimere, dei lemuri, di demoni e mostri.
- Due torri da cui si possono ammirare gli splendidi doccioni e una grandiosa vista sulla capitale.



Sotto la piazza, la più grande cripta archeologica d'Europa, racconta la storia di Parigi.

L'interno della Cattedrale colpisce soprattutto per le sue proporzioni, 130 metri di lunghezza, 50 di larghezza e 35 di altezza, capace di contenere ben 9000 persone. Pilastrici cilindrici di 5 metri di diametro dividono la chiesa in 5 navate. La tribuna con le bifore corre al di sopra delle arcate ed è a sua volta sormontata da ampie finestre da cui scaturisce la luce. Le cappelle, ricche di opere d'arte si susseguono lungo le navate.

I rosoni delle due testate hanno splendide vetrate del XIII secolo: soprattutto quelle della testata nord che risale al 1250, con soggetti del Vecchio Testamento e al centro la Vergine col Bambino, giustamente famosa per la meravigliosa tonalità blu che vi si irradia.



Dal transetto si passa nel coro: al suo ingresso, due pilastri, di cui quello di destra reca la famosa statua di Notre-Dame-de-Paris, del XIV secolo e proveniente dalla Cappella St. Aignan. Fra le reliquie più importanti, che fanno parte del tesoro della Cattedrale, un frammento della Vera Croce, la Corona di spine e il Chiodo Sacro.

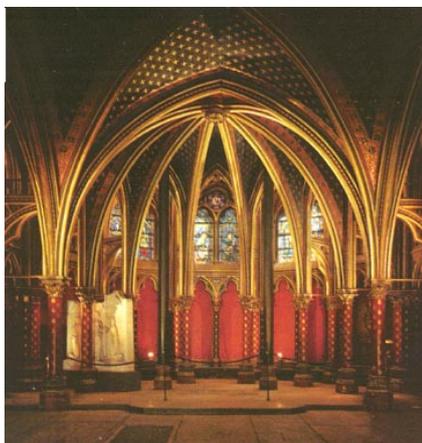
Sainte Chapelle

Dal cortile del Palazzo di Giustizia, attraverso un passaggio a volta, si accede a quel capolavoro di architettura gotica che è la Sainte Chapelle.

Fu voluta da Luigi IX il Santo per custodirvi la reliquia della corona di spine che il sovrano aveva comprato a Venezia nel 1239, qui trasportata da Costantinopoli.

L'edificio attribuito a Pierre de Montreuil, lungo 36 metri, largo 17 e alto 43, ospita due cappelle sovrapposte: quella superiore riservata alla famiglia reale e ai grandi dignitari di corte, quella inferiore destinata ai servitori.

L'opera è notevole anche per le vetrate, che raffigurano la storia dell'Antico Testamento, della Passione e Risurrezione del Cristo, della vita della Vergine Maria, di Giovanni il Battista e di Giovanni l'Evangelista.



Tour Saint Jacques

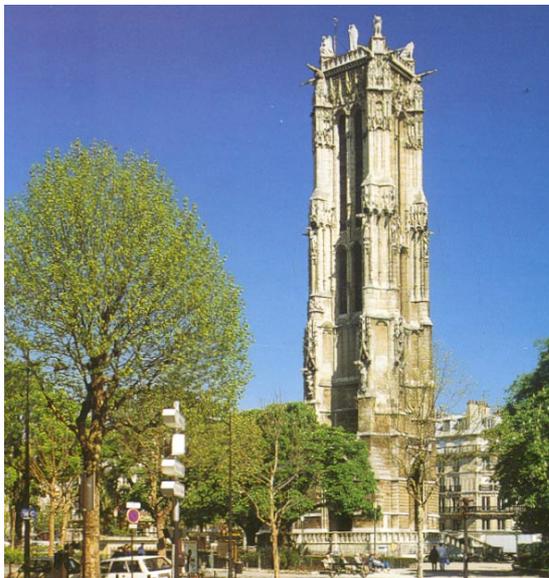
Scuola Media Piancavallo

Sede oggi di due stazioni climatologiche è tutto quello che resta dell'antica chiesa di St.-Jacques-la-Boucherie, andata distrutta nel 1797.

Il suo nome era legato alla corporazione dei macellai, scorticatori di bestie e conciatori.

Eretta agli inizi del 1500, è alta 52 metri ed appartiene al più puro stile gotico fiammeggiante.

Strette finestre si alternano a nicchie sormontate da guglie e pinnacoli, entro le quali ci sono numerose statue. La statua sulla sommità della torre raffigura San Giacomo Maggiore.

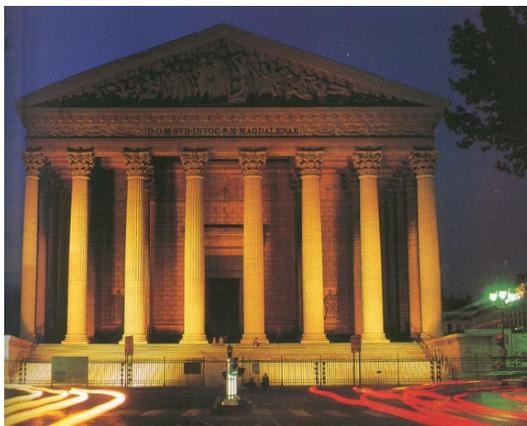


La Madeleine

Un tempio greco in piena Parigi, fu voluta da Napoleone in onore della Grande Armata. Per la sua costruzione fece abbattere completamente un edificio precedente, dedicato nel 1492 da re Carlo XIII a S. Maria Maddalena.

L'edificio, che sorge al centro della piazza che porta lo stesso nome, ha la forma e le strutture del tempio greco classico: un alto basamento con ampia gradinata sul davanti, un colonnato di 52 colonne corinzie alte 20 metri che gli corre intorno e il frontone scolpito rappresentante il Giudizio Universale.

L'interno è a una sola navata, con un vestibolo e un'abside semicircolare. Sopra l'altare maggiore si trova un'opera di un artista italiano, l'Assunzione della Maddalena del Marocchetti.



La Tour Eiffel

La Tour Eiffel è senza ombra di dubbio il simbolo di Parigi, un edificio unico per la particolarità di ideazione e di costruzione, le dimensioni fuori del comune testimoniano la volontà dell'uomo di creare un qualcosa che attesti la misura del suo genio.

La torre fu eretta in occasione dell'Esposizione Universale del 1889. Erano gli anni della rivoluzione industriale, anni di progresso e di conquiste scientifiche. Si cercava di adattare l'arte al nuovo corso che aveva preso la vita. Anche l'architettura subì delle modificazioni radicali: il vetro, il ferro, l'acciaio erano i nuovi materiali da costruzione, i più adatti perché l'edificio fosse sempre più leggero, più dinamico, più moderno. L'ingegnere aveva sostituito l'architetto.

E fu infatti un ingegnere, Gustave Eiffel che disegnò nel cielo quella straordinaria linea metallica che trionfa su tutta la città.

Alta 320 metri, la Tour Eiffel è un leggerissimo intreccio di ben 15000 pezzi metallici saldati insieme. Il suo peso di 7000 tonnellate poggia su quattro enormi piloni con basi di cemento. Tre piani la dividono: il primo a 57 metri, il secondo a 115 e il terzo a 274.

Il cantiere mobilitò centinaia di operai ed ebbe bisogno di 700 disegni per creare i pezzi della torre. Si vide progredire l'opera ad una media di 15 metri al mese. Il risultato fu spettacolare per la sua leggerezza, malgrado le sue tonnellate la torre non esercita al suolo che la pressione di un uomo seduto su di una sedia.

Per arrivare al primo piano bisognava salire 360 gradini, poi 380 per arrivare al secondo e altri 1062 per arrivare in cima. Fortunatamente furono sistemati degli ascensori, il cui meccanismo funziona ancora oggi.

Dopo l'esposizione la torre doveva essere distrutta allo scadere del permesso, nel 1909. Essa fu salvata per la radiotelegrafia e le sue applicazioni militari: l'intercettazione dei messaggi in codice durante la grande guerra permisero l'arresto della spia Mata Hari. Nel 1954 la torre è stata arricchita da impianti per la televisione che hanno portato la sua altezza agli attuali 320,75 metri.

Dal 1986, 300 riflettori al sodio, illuminano dall'interno la sua struttura

Il Louvre

La sua origine risale al 1200, allorché Filippo Augusto fece costruire vicino al fiume una fortezza a scopo di difesa che ospitava fra le sue spesse mura il tesoro reale e gli archivi.

Nel XIV secolo Carlo V la elesse a propria dimora, facendovi costruire la famosa Librairie.

Nel corso dei secoli subì varie trasformazioni e fu Francesco I che nel XVI secolo iniziò una collezione artistica, la prima di quella che doveva diventare una fra le più importanti del mondo.

Il 10 agosto 1793, la galleria fu aperta al pubblico e divenne un museo. Da quel momento in poi ci fu un continuo incremento reso ancora maggiore se si pensa che Napoleone imponeva alle nazioni vinte un tributo in opere d'arte. I pezzi compresi nel catalogo del museo oggi ammontano a circa 400000, suddivisi in varie sezioni, dalle antichità egiziane, greche e romane a quelle orientali, dagli oggetti d'arte alle immense collezioni di pittura.

E' nel cortile di Napoleone, a pianta quadrata che misura ben 120 metri per lato che si erge ora la famosa Piramide, opera dell'architetto Ieoh Ming Pei.